

Italia e Usa, tra collaborazione e competizione

Flavia Giacobbe

Boeing e Lockheed Martin creeranno una partnership per lanciare un'offerta sul nuovo programma dell'Air Force negli Stati Uniti. Il programma Long-Range Strike Bomber da 550 miliardi di dollari è uno dei principali programmi che l'aviazione statunitense sta mettendo in atto. I tagli di spesa al Pentagono da un lato possono rallentare il progetto ma dall'altra possono rappresentare una spinta decisiva. In ogni caso, si tratta di una novità destinata a cambiare non marginalmente la geografia dell'industria della difesa.

«L'Eurofighter non è paragonabile all'F-35, perché ogni comparazione tra i due velivoli dipende dai requisiti operativi indicati dal Paese». Lo ha spiegato Enzo Casolini, ex ad del consorzio Eurofighter in audizione alla commissione difesa della Camera presieduta da Elio Vito. A proposito delle ricadute occupazionali del programma JSF, Casolini ha precisato che «la questione dell'occupazione è legata alla possibilità dell'industria italiana di accedere al know how dell'F-35. Se ci sarà, ci sarà anche un forte indotto». Un percorso però non semplice, quello del trasferimento di tecnologia, che investe i rapporti tra Stati Uniti e l'Italia. «Quattro anni e mezzo fa, non è stato semplice riuscire a far entrare Selex Galileo o Selex Communications nella produzione di elementi di peso del programma JSF con Lockheed Martin che ci rispondeva che il governo Usa non lo permetteva. È questione più alta dei semplici rapporti tra capofila e contractor». Parlamentari avvisati, mezzi salvati.

Il presidente dell'Enac, Vito Riggio, e il direttore centrale Coordinamento aeroporti, Giuseppe Daniele Carabba, hanno incontrato il nuovo ambasciatore americano, John R. Phillips. I rapporti tra gli Stati Uniti e l'Enac in materia di aviazione civile sono particolarmente positivi, come confermato, tra l'altro, con l'accordo firmato a Washington nel 2011 presso il Transportation Security Administration (TSA). Riggio, su invito dell'ambasciatore, si recherà nuovamente negli Stati Uniti per alcuni incontri incentrati sulle tecnologie e sui macchinari di ultima generazione testati, approvati e utilizzati proprio dalla TSA americana.

Il capo di Stato maggiore della Difesa, Luigi Binelli Mantelli, è stato protagonista di una visita lampo in Corno d'Africa e Libano dove ha incontrato i militari italiani impegnati nelle missioni internazionali dell'area e i vertici delle forze armate di Gibuti, Somalia e Libano. Un meritato tributo alla grande opera di pace svolta dalle nostre forze armate.

Un successo il primo end-to-end test condotto nell'ambito di Atc Full Datalink (Afd), progetto dimostrativo Sesar di cui Enav è leader. La simulazione end-to-end ha realizzato uno scenario completo con volo simulato guidato da veri piloti, in cui i controllori del traffico aereo di Enav hanno impartito le istruzioni senza messaggi verbali, esclusivamente in formato digitale. La piattaforma sperimentale su cui tale simulazione si è svolta è "made in Italy" grazie ad Enav e Selex-SI ed è installata presso il centro di controllo d'aerea di Roma. Orgoglio tricolore.

redazioneairpress@gmail.com

